

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE DEI DETENUTI E TRATTAMENTO

Prot. n. 552569/13

Roma, 20.07.1999

lettera circolare

OGGETTO: Corresponsione di somme pertinenti a detenuti stranieri.

E' stata segnalata, già da qualche tempo, la difficoltà per i detenuti stranieri che, una volta rilasciati, abbiano fatto rientro in patria o si siano portati in altro Stato, di ricevere le somme di denaro di loro proprietà, non liquide o non liquidabili al momento della dimissione dall'istituto.

Si è pertanto venuti nella determinazione di impartire le seguenti direttive.

1. Il detenuto straniero, prossimo alla dimissione dall'istituto ed al quale debbano corrispondersi somme non pagabili, per qualsiasi motivo, al momento della dimissione (mercedi non liquidate, somme depositate sulle quali effettuare conguagli con le ragioni di altri soggetti, etc.) sarà invitato ad indicare il proprio domicilio all'estero, avvertendolo che le somme che ancora gli siano dovute, verranno inviate a lui a quel domicilio **attraverso vaglia postale internazionale**.
2. Ove il detenuto non intenda o non possa accedere alla proposta di cui al punto 1., gli sarà richiesto di designare come destinatario del pagamento il Console del proprio Stato, nella cui circoscrizione consolare ricada l'istituto.
3. Nel caso di cui al punto 1., una volta determinato l'ammontare del credito del detenuto e avuta la disponibilità, la direzione dell'istituto di dimissione ne curerà l'inoltro, **trattenendo le spese di vaglia postale internazionale, dalle somme dovute al detenuto**.
4. Ove il detenuto non voglia accedere alle proposte di cui ai punti 1. e 2., sarà avvertito delle difficoltà che sorgeranno inevitabilmente nella corresponsione delle somme e del fatto che nessun dovere di accettare il pagamento in nome e per conto dello stesso detenuto grava sui difensori eventualmente nominati.
5. La procedura di cui ai punti precedenti sarà formalizzata attraverso la predisposizione di modello di verbale, anche in più lingue, che sarà sottoscritto dal detenuto dimittente.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE